

URBANISTICA

Stadio della Roma domani a New York incontro Marino-Pallotta

PAOLO BOCCACCIA PAGINA IV

“Stadio della Roma non ridurremo il cemento ma la metro è essenziale”

Domani il sindaco Marino e l'assessore Caudo a New York. Il vertice decisivo con Pallotta. L'opposizione: “Chi paga?”

PAOLO BOCCACCI

«**I**L VERO interesse pubblico è la metropolitana. Lo abbiamo sempre detto». Sulla questione dello stadio della Roma di Tor di Valle e sulle condizioni che con il sindaco Marino detterà domani a New York al presidente Pallotta per concedere entro il 3 settembre il certificato di “pubblica utilità”, l'assessore all'Urbanistica Giovanni Caudo è lapidario. E fa capire che il Campidoglio non tornerà indietro.

«Non si può concepire un'opera pubblica come un nuovo stadio costruendo solo strade. Dov'è l'interesse pubblico? Dov'è l'utilità nel riempire di macchine il lungotevere o la via Ostiense?». Il vero obiettivo dell'amministrazione è quindi uno: «Cambiare la modalità con cui si va allo stadio, non più con il mezzo proprio ma, per lo meno la metà dei tifosi, con la metro. È questo l'unico cambiamento che genererebbe un interesse vero per la

collettività».

Inutile quindi pensare, senza la metro, alle varianti, ai nuovi svincoli, alle nuove rotatorie e congiungimenti di strade, che il costruttore Parnasi ha già proposto dopo il divieto di passare per il Parco dei Masimi per la bretella verso la Roma-Fiumicino.

Ma i 50 milioni che Pallotta dovrebbe sborsare, a cui se ne aggiungono 10 per l'ammodernamento della Roma-Lido, mettono a rischio il progetto? «La Roma» aggiunge Caudo «ha tutto l'interesse che nei giorni delle partite, e anche negli altri, la città non si trasformi in un inferno. Penso che quindi una soluzione tra le parti si troverà». E per le cubature? «La cubatura non si riduce» sostiene l'assessore «bensì si corrisponde la superficie utile lor-

«Bisogna cambiare la modalità con cui si va allo stadio, non più con l'auto ma con la linea B»

da, sul, equivalente a opere che noi riteniamo di interesse pubblico». E dunque il sindaco si prepara a chiedere un maggior stanziamento per una tratta tutta in superficie, una sola fermata da Magliana allo stadio.

La risposta si avrà al termine del colloquio previsto per la mattina di domani, il pomeriggio in Italia, nella Grande Mela.

«C'è la volontà» continua Caudo «di rispettare le scadenze, non volevamo ridurci a fine agosto e abbiamo sfruttato il viaggio a Philadelphia previsto da Marino per poter affrontare la questione dal vivo».

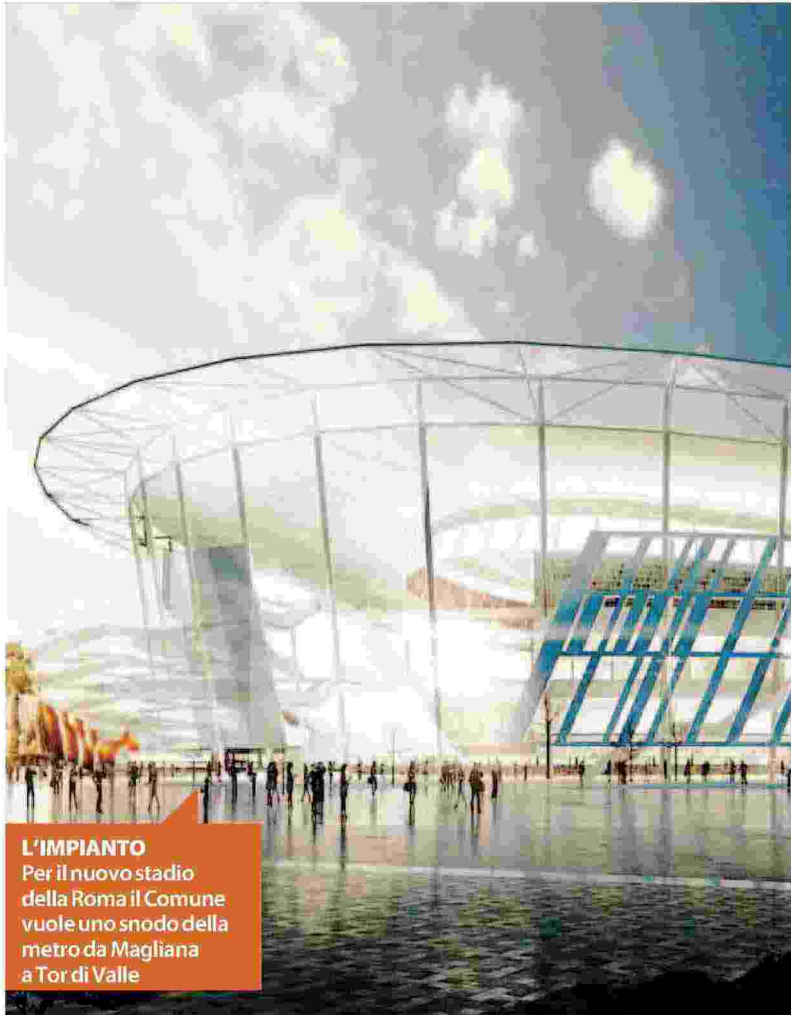
Polemica l'opposizione. «Non si comprende perché dal 21 al 24 agosto il sindaco Marino, l'assessore Caudo e immagino anche qualche accompagnatore, se ne andranno in missione istituzionale a New York per incontrare James Pallotta in merito al progetto del nuovo stadio della Roma» attacca Federico Rocca di Fratel-

li d'Italia «Missione istituzionale vuol dire a spese nostre. Poi nelle settimane scorse avevano escluso un prolungamento della metro B, ora invece Marino ritorna alla carica chiedendo questo intervento e quantificandolo in 50 milioni, quando sin dall'inizio gli esperti ai trasporti di Roma Capitale hanno valutato l'opera 110 milioni con tempi di realizzazione vicini ai 5 anni».

E il consigliere del Gruppo Misto Cantiani: «Marino non ce la racconta giusta. Deve chiarire la circostanza per la quale questo viaggio sembrerebbe essere stato già stabilito giorni prima della chiusura della conferenza dei servizi. E ancora: perché Marino deve incontrare un privato negli Usa se la società ha sede in Italia?».

Sulle spese ribattono dal Campidoglio: il sindaco Marino paga il suo volo, già programmato per le vacanze con la famiglia, mentre il viaggio di lavoro dell'assessore viene pagato dal Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE TAPPE

IL PROGETTO

Alla fine di luglio la Roma presenta il progetto per il nuovo stadio a Tor di Valle

LA VARIANTE

La Regione impone una variante: lo svincolo sulla Roma-Fiumicino non passi sul parco dei Massimi

LA METRO

Il Comune pone come condizione la costruzione della metro da Magliana a Tor di Valle

L'IMPIANTO

Per il nuovo stadio della Roma il Comune vuole uno snodo della metro da Magliana a Tor di Valle

